

		
	<p>MIUR USR CALABRIA Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE Licei : Scientifico – Scienze Umane – Scienze Applicate Istituto Professionale: Odontotecnico Istituto Tecnico: Chimica, M. e.B. – Amm.Fin.Marketing – Meccanico Via S.Antonio – Loc. S.Procopio - 87032 <u>AMANTEA</u> (CS) ☒Centralino 0982/ 41969 – Sito:www.iispoloamantea.edu.it E-mail: CSIS014008@istruzione.it Posta. Cert.: CSIS014008@pec.istruzione.it Codice Fiscale 86002100781</p>	

Prot. N. 0006694 I.1

Amantea, 11 novembre 2024

A tutto il Personale Scolastico dell'Istituto;
 Agli Esercenti la responsabilità genitoriale;
 Agli alunni;
 Al sito web.

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI VOLONTARI DELLE FAMIGLIE

La Dirigente Scolastica

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241
- VISTO l'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297
- VISTO l'art. 5, comma 7, del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 VISTO l'art. 17 del DPR 8 marzo 1999, n. 275
- VISTO l'art. 13 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129
- VISTA la nota del MIUR prot. n. 312 del 20 marzo 2012 che fornisce precise "Indicazioni in merito all'utilizzo dei contributi scolastici delle famiglie"
- RITENUTO di dover regolamentare la gestione dei contributi volontari delle famiglie per le attività/progetti di competenza del IIS di Amantea
- VISTA la delibera del Consiglio di Istituto n. 28 del 30 ottobre 2024 con la quale è stato approvato il regolamento per la gestione dei contributi volontari delle famiglie

Decreta

L'adozione del Regolamento per la gestione dei contributi volontari delle famiglie, allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 1 – Motivazione del contributo

L'istituzione di un contributo volontario, con le modalità specificate di seguito, in totale conformità con le norme vigenti, rendicontabile in modo accurato e trasparente, rappresenta una soluzione per continuare a proporre ai nostri alunni un'offerta formativa di qualità, nello spirito di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglie,

Il contributo volontario da parte delle famiglie non può e non deve essere inteso come una "tassa per l'iscrizione e la frequenza della scuola", abrogata ormai da anni dalla normativa e, comunque, in contrasto rispetto al principio di obbligatorietà e gratuità dell'istruzione che caratterizza, in modo specifico, la scuola del primo ciclo e quella dell'infanzia.

L'Istituzione scolastica, per favorire la spontanea adesione, favorirà un'adeguata informazione in merito alla destinazione ed all'utilizzo delle risorse e quali benefici ne ha ricavato la comunità scolastica.

Art. 2 – Normativa di riferimento

Si elencano in sintesi i principali riferimenti normativi riguardanti la gratuità dell'istruzione pubblica di ogni ordine e grado, e la legittimità della richiesta dei contributi volontari alle famiglie:

- La richiesta del versamento del contributo finanziario da parte delle Istituzioni scolastiche è pienamente legittima, così come stabilito dal Regolamento dell'Autonomia il D.P.R. 275 del 1999 che all'art. 17 ha abrogato le due disposizioni del D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297, l'art. 143 secondo comma e l'art. 176 terzo comma, i quali vietavano di chiedere contributi di qualsiasi genere, divieto peraltro riferito alle sole scuole del primo ciclo di istruzione
- Al fine di perseguire gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Consiglio di Istituto, può determinare forme di "autofinanziamento" (art. 10 – Comma 1 – DLgs 297/1994).
- Il Dlg 129 del 28 agosto 2018, Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ex art. 1, comma 143 della legge 107/15 disciplina anche le risorse derivanti dal contributo volontario delle famiglie. E' l'art. 5 del Regolamento ad occuparsi del contributo, in relazione alla predisposizione della Relazione illustrativa che deve accompagnare il Programma Annuale. Tale relazione deve descrivere dettagliatamente gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del PTOF e , in modo specifico, le finalità e le voci di spesa cui vengono destinate le entrate derivanti dal contributo volontario delle famiglie, nonché quelle derivanti da erogazioni liberali, anche ai sensi dell'art. 1, commi 145 e seguenti legge 107/15, e quelli reperito mediante raccolta fondi o di adesione a piattaforme di finanziamento collettivo". La legge 107/15 ha previsto anche finanziamenti attraverso sistemi di raccolta fondi "fundraising" o di adesione a piattaforme di finanziamento collettivo "crowdfunding.
- Le modalità contabili di "riscossione" dei versamenti volontari, sono previste dall'articolo 13 del citato Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018.
- La nota del MIUR prot. n. 312 del 20 marzo 2012, fornisce precise "Indicazioni in merito all'utilizzo dei contributi scolastici delle famiglie".

Art. 3 – Importo del contributo

Il Consiglio di Istituto stabilisce annualmente con propria delibera l'importo del Contributo Complessivo (CC).

le famiglie degli alunni possono liberamente e volontariamente erogare, anche in misura maggiore di quanto suggerito, per l'ampliamento dell'offerta formativa, l'innovazione tecnologica dell'Istituto, l'edilizia scolastica, materiale di facile consumo, ecc

In caso di più alunni appartenenti alla stessa famiglia e iscritti nello stesso anno scolastico, fermo restando il contributo per le spese di assicurazione a valere su ciascun iscritto, l'Istituto richiede alla famiglia un contributo volontario (CV) ridotto del 50% a partire dal secondo figlio. Qualora il Consiglio di Istituto non deliberi annualmente tale importo, si intende tacitamente confermato l'ultimo importo deliberato dallo stesso. L'importo deliberato dal consiglio di istituto è quello già indicato nella delibera in cui si chiarivano le modalità attraverso cui evitare la confusione tra quota assicurativa e contributo volontario. **La somma Indicata è di 40,00 Euro e non sono tenuti al versamento qualora i quali abbiamo un ISEE di 8.000 Euro.**

Art. 4 –Tempistica e modalità di versamento

Il pagamento della quota avrà luogo unicamente attraverso il sistema di pagamento "PAGO IN RETE" (PAGOPA). Saranno prodotti due distinti versamenti, uno per la quota destinata al rimborso delle spese assicurative (quota obbligatoria) e uno specifico per il contributo volontario. Il

versamento delle quote potrà essere effettuato cumulativamente da un genitore per gruppi di genitori o per l'intera classe, previa apposita delega. Il versamento della quota obbligatoria deve essere effettuato, di norma, entro il mese di settembre, il versamento della quota volontaria preferibilmente entro il mese di ottobre. Il Dirigente provvederà ad emanare ogni anno apposita comunicazione, nella quale verrà precisato annualmente l'importo del contributo obbligatorio e del contributo volontario deliberato dal Consiglio di Istituto, quest'ultimo in relazione alle attività che si intendono realizzare. La quota del contributo volontario potrà essere aggiornata dal Consiglio di Istituto, ogni anno scolastico

Art.5 – Detrazione Fiscale

La quota volontaria del versamento è detraibile fiscalmente, in base alla Legge 2 aprile 2007, n. 40 a patto che detto versamento risulti effettuato tramite un sistema di pagamento tracciabile (PAGOinRETE - PAGOPA).

Art.6 – Utilizzo dei fondi

I contributi raccolti sono indirizzati principalmente per interventi di ampliamento dell'Offerta Culturale e Formativa, inseriti nel PTOF; si rimanda, per ulteriori approfondimenti, alla nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 312, datata 20 marzo 2012. Inoltre, come specificato all'art. 3, anche per rispettare la detraibilità fiscale, il contributo volontario può essere utilizzato per i seguenti scopi principali:

1. Implementazione del funzionamento didattico amministrativo ed in via prioritaria per l'approvvigionamento dei laboratori
2. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa: progetti vari relativi alla didattica curricolare ed extracurricolare (ad esempio, pagamento esperti esterni, rinnovo biblioteche di classe e di plesso, potenziamento progetti lingue straniere, potenziamento progetti sportivi, potenziamento progetti di musica, approfondimenti e verifiche, acquisto attrezzature, materiale di consumo e strumentazione varia ad uso collettivo per la realizzazione dei progetti didattici, ecc.)
3. Innovazione tecnologica: acquisto o noleggio di attrezzature informatiche in genere (ad esempio, PC, videoproiettori, stampanti, cartucce, software, ecc.); pagamento canoni e interventi di manutenzione e assistenza nei laboratori didattici; pagamento canone connessione internet; pagamento canone noleggio fotocopiatori, ecc.;
4. Piccoli interventi di edilizia scolastica e sicurezza nei laboratori, piccoli interventi di manutenzione difficilmente richiedibili all'Ente locale di riferimento.
5. Le quote dei contributi volontari pagati sono utilizzati ad implementazione del funzionamento didattico amministrativo ed in via prioritaria per l'approvvigionamento

Art. 7 – Modalità di gestione.

Relativamente ai contributi volontari annuali elargiti dai genitori, il DSGA predispone un elenco relativo alle somme totali in entrata

La Dirigente Scolastica Prof.ssa De Carlo Angela

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'ex art. 3 comma 2 D.lgs n° 39/93)